



**COMUNE DI APPIGNANO**  
Provincia di Macerata

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 20 Del 06-08-2014

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008. - ANNO 2014.**

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di agosto alle ore 20:00, nella sala delle adunanze del comune suddetto.

In sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, che è stata partecipata ai Signori. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:.

<b>MESSI OSVALDO</b>	<b>P</b>	<b>CALAMITA MARIANO</b>	<b>P</b>
<b>MONTICELLI DANILO</b>	<b>P</b>	<b>COMPAGNUCCI NATASCIA</b>	<b>P</b>
<b>GIANFELICI ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>GIACONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>VITALI ROLANDO</b>	<b>P</b>	<b>SERRANI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>TARABELLI ALESSIA</b>	<b>P</b>	<b>SACCHI JUAN LUCA</b>	<b>A</b>
<b>FELIZIANI LUCIA</b>	<b>P</b>	<b>FERMANI FLAVIA</b>	<b>P</b>
<b>TROTTA VITTORIA</b>	<b>P</b>		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor MESSI OSVALDO in qualità di SINDACO assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIATTINI ETTORE.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori Signori:

MONTICELLI DANILO  
VITALI ROLANDO  
GIACONI ANDREA

Introduce l'argomento **il Sindaco-Presidente:**

**Segue la discussione riportata in calce al presente atto allegato A)**

**Dopo di chè,**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO:**

- **CHE** il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- **CHE** il successivo comma 2 prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. n. 34/1992, qualora determini una nuova destinazione urbanistica ovvero comporti modifiche volumetriche di tali beni superiore al 10 per cento dei volumi previsti dalla strumento urbanistico generale, costituisce variante alla strumento urbanistico generale medesimo ed è sottoposto alla verifica di conformità da parte della Provincia competente, ai sensi dell'art. 26 della citata L.R. n. 34/1992»;

**DATO ATTO** che la predetta normativa, mediante notevoli semplificazioni operative, persegue l'obiettivo di procedere al riordino e alla valorizzazione del patrimonio degli enti in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto strategico-dinamico della gestione finanziaria sia corrente che d'investimento;

**DATO ATTO** che l'art. 42, comma 2, lett. 1) del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

**RITENUTO**, pertanto, di dar corso all'applicazione di tale normativa con riferimento al bilancio 2014 per i beni di proprietà dell'Amministrazione che dalla ricognizione sono emersi come non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni e quindi suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, quale gli immobili identificati al Catastalmente e descritti come di seguito:

<b>foglio</b>	<b>mappale</b>	<b>superficie</b>	<b>ubicazione</b>	<b>Destinazione urbanistica attuale</b>	<b>Destinazione urbanistica futura</b>
16	261 sub 2	C1 – 44 mq	Via Pascoli, 9 – Piano terra	Commerciale	Commerciale
21	514 Porz	180 mq	Zona Lott.ne ex S. Lucia	Piano di Lottizzazione “L13” art. 5 NTA. area di risulta	Piano di Lottizzazione “L13” art. 5 NTA. area di risulta

**PRESO ATTO**, ai sensi dell’art. 58 comma 2 del D.L. 112/2008:

- Che i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell’ente, con la qualifica di beni (terreni - patrimonio indisponibile), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;
- Che l’inserimento degli immobili nel piano determina variante allo strumento urbanistico generale secondo la normativa vigente regionale;

**VALUTATO** che il prezzo base di cessione degli immobili è stabilito come da perizia dell’Agenzia del Territorio di Macerata del 07-04-2004 per quanto riguarda il fabbricato di via Pascoli, e da relazione di stima da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale, per quanto riguarda i terreni, e viene riassunto nella seguente tabella:

<b>foglio</b>	<b>mappale</b>	<b>superficie</b>	<b>ubicazione</b>	<b>Destinazione urbanistica attuale</b>	<b>Destinazione urbanistica futura</b>	<b>Valore totale dell’immobile</b>
16	261 sub 2	C1 – 44 mq	Via Pascoli, 9 – Piano terra	Commerciale	Commerciale	€ 37.400,00
21	514 Porz	180 mq	Zona Lott.ne ex S. Lucia	Piano di Lottizzazione “L13” art. 5 NTA. area di risulta	Piano di Lottizzazione “L13” art. 5 NTA. area di risulta	€ 6.600,00

**DATO ATTO** che per quanto riguarda la vendita si procederà mediante asta pubblica con aggiudicazione al miglior offerente, ai sensi del R.D. 827/1924;

**VISTO** l’art. 192 del D.Lgs 267/2000 recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento indicante, tra l’altro, le modalità di scelta del contraente;

**STABILITO** che ogni spesa relativa ad atti, documenti, imposte e quant’altro necessario per il trasferimento della proprietà, sarà posto a carico della parte acquirente, compresi gli oneri per frazionamenti ed accatastamenti;

**RITENUTO**, pertanto, adottare idoneo provvedimento, invita il Consiglio Comunale alla votazione dell'argomento, dichiarando aperta la discussione;

Ciò premesso si sottopone al Consiglio, per le determinazioni di competenza, la seguente proposta;

**ASCOLTATA** la relazione introduttiva del Sindaco Presidente, così come riportata nell'allegato elaborato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**ASCOLTATA** la discussione, così come riportata nell'allegato elaborato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs 18.08.2000, n. 267 ed inserito nell'originale del presente atto;

**VISTO** il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, Contabile, Demografica, sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs 18.08.2000, n. 267 ed inserito nell'originale del presente atto;

**CON VOTAZIONE** finale ai fini dell'approvazione del progetto, espressa per alzata di mano, resa nei modi e nelle forme di legge, espressa da n. 12 Consiglieri presenti, come accertato dagli scrutatori e dal Segretario Comunale e proclamato dal Presidente, che ha dato il seguente risultato:

- Favorevoli: N. 12

## **DELIBERA**

**1) LA PREMESSA** è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e s'intende qui di seguito integralmente riportata.

**2) DI APPROVARE** il Piano delle alienazioni patrimoniali così come disposto dal decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" come di seguito specificato:

<b>foglio</b>	<b>mappale</b>	<b>superficie</b>	<b>ubicazione</b>	<b>Destinazione urbanistica attuale</b>	<b>Destinazione urbanistica futura</b>	<b>Valore totale dell'immobile</b>
16	261 sub 2	C1 - 44 mq	Via Pascoli, 9 - Piano terra	Commerciale	Commerciale	€ 37.400,00
21	514 Porz	180 mq	Zona Lott.ne ex S. Lucia	Piano di Lottizzazione "L13" art. 5 NTA. area di risulta	Piano di Lottizzazione "L13" art. 5 NTA. area di risulta	€ 6.600,00

--	--	--	--	--	--	--

**3) DI INSERIRE** nella categoria dei beni patrimoniali disponibili quanto contraddistinto nella tabella sopra riportata, ove è altresì evidenziata la relativa destinazione urbanistica;

**4) DI PUBBLICARE** il Piano mediante le forme previste dall'Ente quali:

- albo pretorio;
- pubbliche affissioni;
- sito internet comunale;

**5) DI DARE ATTO** che contro l'iscrizione dei beni nell'elenco sopra indicato è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione;

**6) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione 2013 così come disposto dall'art. 58, 1° comma, del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.